

CAPIRe è un progetto promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Scopo del progetto è diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche in seno alle assemblee legislative.

Esperienze in corso

Il Comitato paritetico di controllo e valutazione della Lombardia

A giugno il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il proprio Regolamento interno, in attuazione dello Statuto emanato lo scorso anno.

Una delle novità più rilevanti del nuovo Regolamento è contenuta al Capo XII e riguarda l'istituzione di un Comitato che avrà il compito di facilitare l'esercizio della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali. A tal fine, il Comitato dovrà: (i) formulare proposte per l'inserimento in testi di legge delle clausole valutative; (ii) proporre lo svolgimento di missioni valutative su politiche regionali in corso d'attuazione; (iii) verificare il rispetto degli obblighi informativi, nei confronti del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, contenuti nella clausole valutative e in altre norme della legislazione regionale; (iv) curare la divulgazione degli esiti delle attività di controllo e valutazione.

Nella sua prima seduta il Comitato, composto da un numero pari di Consiglieri (non più di 8) in modo tale che sia garantita la rappresentanza paritaria della maggioranza e delle minoranze, elegge a maggioranza assoluta il presidente e il vicepresidente. A metà legislatura le cariche sono rinnovate rispettando il principio di alternanza.

Il Comitato paritetico di controllo e valutazione si riunisce con la frequenza stabilita dalla programmazione dei lavori e comunque almeno una volta al mese. Può inoltre riunirsi su richiesta di due componenti.

Il nuovo Regolamento del Consiglio regionale della Lombardia è scaricabile all'indirizzo: www.capire.org/esperienze_regionali/lombardia

A luglio approvate tre nuove clausole valutative

Una nuova legge dell'Emilia-Romagna contiene una clausola valutativa. Si tratta della L.R. 24 luglio 2009, n. 11, dal titolo "Norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno".

Questo intervento legislativo nasce per consentire l'applicazione sul territorio regionale di un istituto innovativo previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 6, denominato amministratore di sostegno. Lo scopo di questa nuova figura giuridica è di affiancare quei soggetti la cui capacità di agire risulti limitata o del tutto compromessa. Il principio di fondo è che colui che per effetto di una infermità fisica o psichica, si trovi nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, ha diritto di essere aiutato da un amministratore di sostegno nominato dal Giudice Tutelare.

Con la legge n.11 la Regione Emilia-Romagna intende sostenere la conoscenza e la divulgazione di questo istituto, nonché la formazione degli amministratori di sostegno. L'articolo 3 (Funzioni di coordinamento e monitoraggio) prevede che, entro 18 mesi dal varo della legge, la Giunta regionale presenti alla Commissione assembleare competente una relazione che descriva l'attuazione degli interventi previsti, con particolare riguardo (a) alla tipologia e alle caratteristiche dei beneficiari e degli amministratori; (b) alla misura in cui gli interventi di divulgazione e formazione abbiano inciso sull'andamento delle richieste di nomina e sulle modalità di scelta degli amministratori.

Il Consiglio regionale della Toscana ha da poco approvato la L.R. 23 luglio 2009, n. 40, dal titolo "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009".

La legge persegue tre obiettivi fondamentali:

- 1) rimuovere (o ridurre significativamente) gli oneri a carico dei cittadini e delle imprese, derivanti da adempimenti amministrativi;
- 2) diminuire i tempi necessari per il disbrigo di pratiche burocratiche;
- 3) favorire l'impiego di tecnologie innovative che facilitino lo scambio di informazioni e di documenti tra cittadini ed enti pubblici.

La clausola valutativa presente nel testo (art. 72) prevede che, decorsi due anni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale trasmetta al Consiglio una relazione nella quale dà conto dell'applicazione delle nuove procedure di semplificazione previste per la riduzione dei tempi burocratici, con particolare riferimento alle disposizioni relative alla conferenza dei servizi, agli sportelli unici per le attività produttive e all'uso delle tecnologie informatiche nelle relazioni fra pubblica amministrazione e privati.

Anche la L.R. 29 luglio 2009, n. 16, della Regione Umbria, dal titolo "Disciplina delle manifestazioni storiche" contiene una clausola valutativa. Tale legge istituisce l'elenco e il calendario annuale delle manifestazioni storiche e dispone la concessione di contributi per le sole manifestazioni riconosciute.

La clausola valutativa (art. 11) prevede che entro 2 anni dall'entrata in vigore della legge e successivamente con cadenza annuale, la Giunta regionale renda conto al Consiglio dei risultati ottenuti nella qualificazione e promozione delle manifestazioni storiche.

Tutte le clausole sono scaricabili all'indirizzo: www.capiire.org/attivita/clausole_valutative

Appuntamenti

In Polonia una conferenza sulla valutazione delle politiche di coesione

30 novembre – 1 dicembre, 2009 - Varsavia

Lunedì 30 novembre e martedì 1 dicembre si terrà a Varsavia la sesta conferenza europea sulla valutazione delle politiche di coesione dal titolo, *New Methods for Cohesion*

Policy Evaluation: Promoting Accountability and Learning.

Tra i temi proposti per le varie sessioni:

- la stima dell'impatto delle politiche attraverso l'approccio controfattuale;
- l'impiego dell'analisi costi benefici per la valutazione dei progetti d'investimento;
- la ricostruzione della teoria del cambiamento negli interventi pubblici;
- l'uso di metodi innovativi per valutare le politiche d'innovazione tecnologica;
- l'applicazione di modelli macroeconomici per descrivere il funzionamento delle economie regionali;
- la comprensione dei risultati delle politiche, ricorrendo agli studi di caso;
- l'utilizzo degli indicatori per analizzare la performance di programmi e organizzazioni;
- l'integrazione (possibile) delle misure di PIL, sviluppo sostenibile e qualità della vita.

La conferenza è organizzata dalla DG Regio della Commissione Europea. L'ultima conferenza di questo tipo si era tenuta a Budapest nel giugno del 2003.

Per avere ulteriori informazioni sull'evento:

www.capiire.org/news/prog23072009.pdf
e http://ec.europa.eu/regional_policy

Notizie dal web

In Sardegna si cercano analisti per valutare le politiche regionali contro la dispersione scolastica

Il Centro di programmazione della Regione Sardegna sta selezionando due esperti che entreranno a far parte del gruppo di lavoro incaricato di valutare le politiche contro la dispersione scolastica. La durata prevista dell'incarico è di 12 mesi; l'impegno richiesto a ciascun esperto di almeno 20 giornate.

Le candidature potranno essere presentate entro il 2 settembre 2009 all'Assessorato regionale alla Programmazione e Bilancio.

Per avere ulteriori informazioni si prenda visione del bando pubblicato all'indirizzo: www.regione.sardegna.it

Per contattare lo staff del progetto:

tel. ++39.011.533.191

CAPIRE - Copyright 2009